



MONDO  
WEB

SENZA LEGGE

**DI FATTO** Sono molti i siti Internet che offrono assistenza legale, spiegano come fare e mettono a disposizione esperienze e consigli per vivere bene nonostante l'assenza di leggi *Ansa*

# Le nuove famiglie benedette dal web

BI-GENITORI, CO-GENITORI O GENITORI DIFFUSI: LA RETE (ANCHE IN ITALIA) APRE LA STRADA A LEGGI CHE NON ARRIVANO

di Eugenia Romanelli

**B**i-genitorialità, co-genitorialità o genitorialità diffusa sono le nuove frontiere della contemporaneità, per lo meno per quanto riguarda le nuove famiglie. "Io e la mia compagna - racconta Emma - stiamo aspettando un figlio assieme a una coppia sposata di nostri carissimi amici che hanno accettato non solo di donare il seme, ma anche di diventare parte attiva nella crescita del bambino". E come loro tanti altri casi: "Le mie due figlie, di 10 e 11 anni - racconta Sara - hanno un padre biologico, un carissimo amico mio e del mio compagno che non poteva avere figli, e un padre che diverrà adottivo. Viviamo tutti e quattro insieme". E Paolo: "Mia moglie, dopo aver partorito, ha cambiato sesso". Mentre in Italia non esiste alcuna forma di tutela per chi sceglie di vivere i propri affetti in modo non tradizionale, l'Europa va avanti nel definire un nuovo diritto di famiglia, tanto che in Olanda è stata appena presentata una proposta di legge per

permettere a un bambino di avere più di due genitori riconosciuti (notizia arrivata da Facebook prima che dalle agenzie di stampa). Ma dove non arriva la legge arriva la Rete.

**SONO INFATTI** sempre di più e più cliccati i siti che mettono in connessione persone, esperienze e storie per sensibilizzare sul tema delle nuove famiglie, costruire un nuovo immaginario e diffondere informazioni. Si va da *retelenford.it*, associazione di avvocati per la tutela giuridica (gratuita) delle coppie non tradizionali e omosessuali, a *famigliearcobaleno.org*, che aggrega famiglie di omosessuali con figli, fino a *unovoltapertutti.it*, campagna con riuscito spot in home per la proposta di legge per i diritti delle coppie di fatto, o a *certidiritti.it*, che mette in contatto persone e famiglie legate da sentimenti non identificabili nella famiglia classica. *Co-genitori.it* invece connette persone e coppie che intendono unirsi non per affetto, passione o amore, ma per condividere il progetto della genitorialità (l'equivalente dei più noti *homoparentalites.be* e *co-parent.fr*). Se è vero che da noi ci sono oltre 100 mila coppie omosessuali con figli e più di un milione di coppie gay conviventi, che aumentano i divorzi e i matrimoni civili e diminuiscono quelli religiosi, significa che la società evolve lo stesso, con o senza la complicità del diritto: "Singoli, coppie e famiglie che vivono situazioni affettive non codificate - spiega Sergio Rovasio, fondatore di *certidiritti.it* - hanno bisogno di sentirsi riconosciuti: visto che non lo fa la legge, lo fa la rete. Il web aiuta lo sviluppo e la diffusione dei nuovi modelli di famiglia perché, mettendo a disposizione le esperienze, incoraggia e crea forme di protezione auto-organizzate, vere e proprie tutele".

D'accordo anche Elettra Deiana, membro della presidenza nazionale di Sel e di *unovoltapertutti.it*: "Sapere e far sapere che ci sono altri bisogni e altri desideri come il nostro crea uno spazio di riconoscimento e visibilità molto importante, è uno strumento di libertà". Di storie ce ne sono tante, basta navigare il cyberspazio: "Il padre delle figlie mie e della mia compagna - racconta Anne Saltzman - era per me un fratello e ha vissuto con noi finché è restato in Italia".

**LA RETE** insomma come fronte di liberazione? "Grazie alla rete - spiega Benedetta Campa, avvocato di *retelenford.it* - le realtà di co-genitorialità, famiglie allargate, arcipelaghi familiari e rapporti diffusi trovano un col-

lante sociale e escono dall'invisibilità. Ma è importante darsi da fare per far legiferare". Se sia la società a creare le leggi o le leggi la società è questione dibattutissima, ma di sicuro sarebbe opportuno che questi due poli almeno dialogassero: "Il punto - continua Deiana - è creare una società coesa, in cui le leggi ne descrivano la natura regolandola e rappresentandola in tutte le sue declinazioni". E forse il web è quella narrazione collettiva che può fare da trama per una nuova legge che rispetti il diritto di tutti di amare ed essere amati.

## IL RACCONTO

"Io e la mia compagna aspettiamo un figlio assieme a una coppia di nostri amici che hanno donato il seme e saranno parte attiva nella crescita"

